

18. maggio 2014

**Comunicato stampa sul risultato della votazione del 18 maggio 2014
sul «Decreto federale concernente le cure mediche di base»**

Il risultato della votazione è stato possibile solo in seguito all'inganno perpetrato nei confronti della cittadinanza svizzera da parte del Consigliere federale Berset e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il nuovo articolo costituzionale dà alla Confederazione nuove possibilità di esercitare un potere centrale. Se la popolazione fosse stata informata in modo sincero sui cambiamenti radicali previsti sotto l'etichetta delle «cure mediche di base», che alla fin fine condurranno ad uno smantellamento completo della medicina di famiglia, avrebbe rigettato massicciamente questo articolo costituzionale. Nessuno vuole che il medico di famiglia sia sostituito da persone non mediche o perfino senza una formazione sanitaria. Nessuno vuole che in caso di malattia sia un qualsiasi impiegato a curare se stesso o la sua famiglia secondo il concetto dell'analisi utilitaristica costi-benefici, e che in ultima analisi sia questa persona a decidere sulla vita del paziente. Nel nostro paese è un attacco intollerabile alla dignità dell'essere umano. Il pacchetto di false promesse messo in votazione è una truffa al popolo. Pretendiamo dal Consigliere federale Berset che pubblichi i suoi piani e che dia il via ad un dibattito sincero e onesto con la popolazione. Altrimenti non è più tollerabile come consigliere federale e deve dimettersi dalla carica.

Noi faremo tutto il possibile affinché la sanità svizzera altamente evoluta, con le accurate cure prestate dai medici, basata su strutture liberali e federalistiche, sia garantita per tutti anche in futuro. Si devono assolutamente impedire i progetti di legge previsti per attuare una trasformazione fondamentale del sistema sanitario. L'istituto nazionale di controllo con il nome bensusonante «Centro nazionale per la qualità» che prevede una spesa di 32 milioni di franchi, presentato dal Consigliere federale Berset, non è che uno di questi progetti di legge inumani che non salveranno di certo vite umane, anzi ne costeranno di più. Ciò è contrario ad ogni forma di etica ed è inammissibile. Contro questi piani indescrivibili ci opporremo con tutti i mezzi democratici a nostra disposizione, assieme a numerosi altre cittadine e cittadini attenti.

È assolutamente necessario che la diagnostica accurata e coscienziosa, la terapia e l'accompagnamento dei pazienti da parte del medico di famiglia o dallo specialista siano garantiti anche in futuro. Questo risparmierà molte sofferenze e causerà il minimo di costi.

Dr. Susanne Lippmann-Rieder, membro del Comitato «No al decreto federale concernente le cure mediche di base»

Prof. David Holzmann, membro del Comitato «No al decreto federale concernente le cure mediche di base»

079 631 27 33